

«Visitare i carcerati», entro domani le adesioni al percorso

La Pastorale giovanile, in collaborazione con Caritas Ambrosiana, ripropone il percorso «Giovani e carcere». Nell'anno del Giubileo della Misericordia sono invitati i giovani maggiorenti della Diocesi a vivere l'opera di misericordia corporale «Visitare i carcerati». Il contesto del Giubileo si inserisce nell'obiettivo generale di sensibilizzare la cittadinanza riguardo ai temi della giustizia, legalità e misure alternative alla detenzione; in particolare i giovani, che avranno il compito di prendere decisioni future per il bene comune. Chi aderisce deve partecipare a tutte le tappe del percorso che comprende riflessione, confronto e incontro diretto con storie, esperienze e persone. Si parte sabato 16 aprile con il Convegno «Extrema Ratio» (con installazione interattiva e visita a una cella) aperto

a tutta la cittadinanza, ma obbligatorio per i giovani iscritti al percorso che si terrà presso il Centro pastorale di Monza, Busto Arsizio, Varese e Lecco (i partecipanti riceveranno una mail con i dettagli). La seconda tappa del percorso prevede l'incontro con i cappellani: venerdì 22 aprile a San Vittore ci saranno 40 partecipanti (25 al femminile e 15 al reparto giovani adulti),



I partecipanti a «Giovani e carcere» dello scorso anno

l'appuntamento è alle 18 via degli Olivetani 3 (in cortile), Milano. Mercoledì 20 alle 21 a Monza attesi 45 partecipanti, appuntamento in via Medici 33/d presso Fondazione Residenza Svevo. Giovedì 21 aprile alle 21 per Bollate, previsti 45 partecipanti, appuntamento in via Pietro Magistretti 1, Milano, presso

la parrocchia S. Basilio. Venerdì 22 aprile alle 21, per il carcere di Opera attesi 40 partecipanti, appuntamento in via Saponaro 28, Milano, presso la parrocchia S. Maria Madre della Chiesa. Mercoledì 20 aprile alle 21 per Busto Arsizio 45 partecipanti, incontro in via Gaeta 10, Busto Arsizio (Va), presso Centro Stoà. Mercoledì 27 aprile alle 21 per Varese 30 partecipanti, appuntamento in piazza Biroldi 3, Giubiano, presso oratorio della parrocchia S. Ambrogio (ingresso con auto in via Malta). Per Lecco previsti 10 partecipanti, il resto da concordare. Sabato 23 aprile alle 19, per il Beccaria attesi 45 partecipanti in via XV Martiri 28, Vimodrone, presso la

Comunità Kayros. L'ultima tappa sabato 30 aprile prevede la visita in carcere secondo le indicazioni di ogni cappellano di riferimento; per l'ingresso sarà indispensabile portare con sé un documento d'identità. Per partecipare al percorso occorre avere compiuto 18 anni e iscriversi on line entro le 9 di domani lunedì 11 aprile indicando se si partecipa come singolo o come gruppo, specificando il nome del responsabile con i relativi riferimenti. Al momento dell'iscrizione sarà possibile indicare due opzioni riguardo alla scelta dell'istituto di pena. Info: Area carcere della Caritas Ambrosiana, tel. 02.76037254 (lunedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13); e-mail: carcere@caritasambrosiana.it; www.caritasambrosiana.it. Pastore giovanile, tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

Il 16 ricercatori e operatori Irccs alla Don Gnocchi

Il Servizio diocesano per la pastorale della salute propone una serie di appuntamenti per il Giubileo della misericordia, rivolti agli operatori sanitari e alle cappellanie ospedaliere della Diocesi di Milano. In particolare, per ricercatori e operatori sanitari degli Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) si terrà un incontro sabato 16 aprile, dalle ore 9.30 alle 12, presso la Fondazione Don Gnocchi - Centro Irccs «S. Maria Nascente» (via Capelatro, 66 - Milano) sul tema «Voglio amore e non sacrificio (Os 6,6)». Previde testimonianze, opere d'arte e una relazione di don Francesco Scanziani, docente in Seminario.

Oltre cento, ordinati tra il 2006 e il 2015, partiranno lunedì per il pellegrinaggio Ismi guidato dall'Arcivescovo con il Vicario

generale. «Ruoterà attorno alla figura del sacerdote ucciso dalla mafia», spiega don Tagliabue della Formazione del clero

Preti giovani a Palermo su e tracce di Puglisi

DI YLENIA SPINELLI

«Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia». È preso da un versetto del capitolo quinto della Lettera di Paolo ai Romani il titolo del pellegrinaggio per i preti dell'Ismi, l'Istituto sacerdotale Maria Immacolata e del centro quinquennale di Messa. La scelta la si comprende ancora di più se si aggiunge che la meta è la Sicilia e in particolare il quartiere palermitano di Brancaccio, dove ha vissuto e operato padre Pino Puglisi, sacerdote assassinato dalla mafia nell'ormai lontano 15 settembre 1993. Ad accompagnare e guidare gli oltre cento preti ordinati tra il 2006 e il 2015, che partiranno domani mattina dall'aeroporto di Mate, sarà l'Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola, insieme al Vicario generale, nonché responsabile della Formazione permanente del clero e dell'Ismi, monsignor Mario Delplini, ai Vicari episcopali di Zona e a tutta l'équipe della Formazione permanente del clero. Saranno cinque giorni intensi, ricchi di visite, incontri, testimonianze e anche tanto raccoglimento e preghiera.



Don Ivano Tagliabue

Il obiettivo del pellegrinaggio, infatti, è da sempre quello di offrire ai giovani preti un'occasione di fraternità, da condividere con il loro Arcivescovo. «La Polonia, Sarajevo... ogni volta cerchiamo una meta che possa farci confrontare con una determinata Chiesa e con una figura particolarmente significativa di prete», tiene a precisare don Ivano Tagliabue, collaboratore del Vicario della Formazione permanente del clero. Anche l'arte poi, di cui la Sicilia è ricchissima, da Palermo a Cefalù, passando per Monreale, offrirà numerosi spunti di riflessione e spiritualità. «Tutto ruoterà attorno alla figura di padre Puglisi e alla sua testimonianza di uomo e di prete ucciso dalla mafia, una cultura cui il Vangelo faceva scodomo», spiega don Tagliabue e aggiunge: «Ma in una terra piena di contraddizio-



Veduta del quartiere e della chiesa di Brancaccio

ni e di male può nascere una Chiesa e una figura di vero e proprio testimone del Signore». La meditazione che terrà l'Arcivescovo martedì mattina sarà infatti intitolata «Martirio oggi, uno sguardo ampio», mentre quella di monsignor Delplini il giorno successivo sarà sul prete, il martire e la testimonianza. Estremamente toccante si rivelerà la visita al Brancaccio, durante la quale la comitiva ambrosiana sarà guidata dai giovani del quartiere nella chiesa di don Pino, nella piazza dove fu ucciso, nel centro di accoglienza «Padre Nostro», da lui voluto e fondato nel 1991 e persino nel quartiere degradato «Stati Uniti». Qui si avrà sotto gli occhi un esempio concreto dell'ambiente in cui il sacerdote scomodo alla mafia operava. A questo proposito il teologo don Massimo Mora terrà una riflessione dal titolo «Puglisi e il martirio nella Chiesa inserita in questo territorio», mentre monsignor Salvatore Di Cristina, Arcivescovo emerito di Monreale e compagno di Seminario nonché collaboratore di padre Puglisi, concelebrerà la Messa, raccontando qualche aneddoto sull'amico, proprio nella chiesa di Brancaccio.

Tappe a Cefalù e Monreale

Il pellegrinaggio Ismi e secondo quinquennio in Sicilia (11-15 aprile), sul tema «Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia». Lo sguardo, la terra, il martirio», si svolgerà a Cefalù, Palermo, Monreale. Nei primi tre giorni sarà presente l'Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola, che domani sera presiederà una celebrazione eucaristica a Cefalù, martedì al mattino terrà una meditazione e nel pomeriggio concelebrerà nella Cattedrale di Palermo con monsi-

gnor Corrado Lorefice, Arcivescovo di Palermo. Infine, mercoledì, prima della sua partenza per Milano, il Cardinale dialogherà con i partecipanti al pellegrinaggio. Nello stesso giorno ci sarà la visita al quartiere Brancaccio. Non mancheranno, durante queste giornate, gli incontri con i vescovi e i sacerdoti delle Diocesi siciliane visitate. Nella concelebrazione eucaristica di venerdì mattina l'omelia sarà tenuta dal cardinale Paolo Romeo, Arcivescovo emerito di Palermo.

«Con i Gruppi di ascolto una scommessa sui laici»

DI ANNAMARIA BRACCINI

«È tempo che i Gruppi di ascolto della Parola, in Diocesi, procedano nell'esperienza iniziata con il cardinale Carlo Maria Martini, confermata dal cardinale Dionigi Tettamanzi e, naturalmente, dall'attuale Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola. Si sente, inoltre, la necessità di un momento di incontro, anche perché, per una serie di ragioni, è già da tempo che gli animatori dei Gruppi non si ritrovano». Don Matteo Cimella, responsabile della sezione Apostolato biblico del Servizio per la catechesi, spiega così la ragione dell'importante giornata, appunto, di formazione e incontro, voluta dal Vicario episcopale per l'evangelizzazione e i sacramenti, monsignor Pierantonio Tremolada, e convocata per domenica 17 aprile presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (appuntamento per cui è necessario e ancora possibile iscriversi attraverso il modulo che si trova on line nella pagina dedicata, su www.chiesadimilano.it, al Servizio per la catechesi, sezione Apostolato biblico). Come si svolgeranno i lavori? «Due biblisti, don Antonio Nepi della Diocesi di Fermo e don Marco Cairoli di quella di Co-

mo, affronteranno il tema della misericordia nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Il primo approfondirà il Capitolo 34 dell'Esodo, mentre don Cairoli svilupperà il Capitolo 12 della Lettera ai Romani. Vi saranno anche momenti nei quali gli stessi animatori interverranno: al mattino sul IV Capitolo del Libro di Gioma e, nel pomeriggio, vorremmo ascoltare, dagli animatori stessi, le loro esperienze e quali siano le fatiche che si vivono all'interno della comunità. Perché è importante approfondire la formazione attraverso il Parola di Dio? «La caratteristica dei Gruppi di ascolto è tripla: anzitutto, la loro esistenza e valore sono legati non a un ascolto generico, ma a quello della Scrittura che diviene Parola di Dio nel momento in cui è recepita in un contesto di fede. La seconda caratteristica è che ciò avviene in abitazioni di persone che aprono le porte delle loro case, e terza peculiarità, è che la guida dei Gruppi sia affidata esclusivamente a laici. È una proposta bella e particolarmente adatta al nostro tempo, perché non si tratta solo di comunicare ciò che si conosce della Scrittura, ma di vivere quanto la Parola significa. La «scommessa» sui laici mi pare, oggi, cruciale».

per santa Gianna

Pellegrini al santuario di Mesero

Aprile è un mese caratteristico per la vita del Santuario della famiglia in Mesero. Sono davvero molti a visitarvi, invocando l'intercessione di santa Gianna Beretta Molla alla quale è dedicato. Ecco la descrizione di iniziative e pellegrinaggi già prenotati. Sono in programma un incontro biblico con don Franco Manzi e i ritiri dei fidanzati delle parrocchie San Giuseppe della Pace di Milano e Santa Valeria di Segrate. È attesa anche la Messa sulla tomba, concelebrata dai sacerdoti del Decanato di Magenta, e alla sera la solenne conclusione con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, Vescovo ausiliare della Diocesi e Abate della basilica Sant'Ambrogio di Milano.

Lusia di Rovigo, Cuneo, Cerro di Bolognina, Olgiate Comasina. Un gruppo significativo arriverà dalle Isole Mauriatis. Da Arconate è previsto invece un pellegrinaggio a piedi di sera. Infine, il 28 aprile ci sarà la festa di santa Gianna con momenti significativi nei luoghi che la ricordano: una Messa sulla tomba, concelebrata dai sacerdoti del Decanato di Magenta, e alla sera la solenne conclusione con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, Vescovo ausiliare della Diocesi e Abate della basilica Sant'Ambrogio di Milano.

Roma, iscrizioni per i catechisti

È il 15 aprile il termine per prenotazioni e adesioni al Giubileo dei catechisti a Roma in calendario sabato 24 e domenica 25 settembre. Per conto della Diocesi di Milano ha predisposto un programma l'agenzia Duomo Viaggi, alla quale occorre rivolgersi (via S. Antonio, 5 - Milano; scrivere all'indirizzo e-mail: mcrippa@duomoviaggi.it), versando un acconto di euro 75 a Banca Promissia (Iban IT20033590160010000017126 - causale: Giubileo Catechisti). La quota individuale di partecipazione (minimo 40 persone paganti) è di euro 275 (supplemento singola euro 30). I catechisti ambrosiani saranno guidati da monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliare

e Vicario episcopale della Diocesi di Milano. Il Giubileo prevede la Messa solenne con il Papa in piazza San Pietro, il passaggio della Porta Santa di San Pietro, i Vespri e l'adorazione eucaristica presso la parrocchia di San Gregorio VII, un concerto d'organo e violino nella chiesa di S. Maria Ausiliatrice. Il viaggio è in treno alla velocità andata e ritorno. La sistemazione è prevista in un istituto religioso in zona Aurelia, in camera doppia con servizi privati, trattamento di mezza pensione e due pranzi in ristorante self-service, pullman a disposizione per i trasferimenti. Ci sarà un accompagnatore della Duomo Viaggi. Il programma completo è pubblicato su www.chiesadimilano.it.

Giubileo degli universitari venerdì in Duomo con il Cardinale

Un Giubileo della Misericordia per il mondo universitario: sarà venerdì 15 aprile, in Duomo a Milano, presieduto dal cardinale Angelo Scola. Dalle ore 16 sarà possibile attraversare la Porta Santa in un clima di riflessione e preghiera, con testi e canti; alle 17 la celebrazione giubilare con l'intervento dell'Arcivescovo. A questo evento, dal titolo «Misericordia e verità s'incontrano (Sal 85,1)», sono invitati gli studenti di tutte le università della Diocesi, compresi i «fuori sede», coloro che abitano nei collegi e nelle residenze universitarie, ma anche i ricercatori, i docenti, il personale tecnico e amministrativo e le autorità accademiche. «Ci piacerebbe raggiungere, in particolare, quanti normalmente non frequentano associazioni, movimenti e gruppi giovani», auspica don Bortolo Uberti, responsabile della Pastorale u-

niversitaria della Diocesi di Milano, ma che, attraverso essi, possono essere invitati a vivere un momento di incontro nella riflessione e nella preghiera, una sosta nella fretta della quotidianità, per ritrovare il senso di ciò che si sta facendo e la bellezza di ciò che si progetta. Crediamo che il Giubileo possa avere una forza evangelizzatrice capace di suscitare il desiderio di mettersi in ricerca». La celebrazione del Giubileo è preceduta da una fase preparatoria che mira a toccare ciascuno individualmente e poi le Cappellanie, i Collegi universitari, le associazioni, i movimenti e le parrocchie stesse che hanno nel loro territorio molti giovani studenti. Gli studenti inviteranno amici e compagni con la distribuzione di un semplice gadget (braccialeto). Questo cammino di preparazione avviene anzitutto con la diffusione di un'antologia di testi sul tema del-

la misericordia, raccolti dal magistero della Chiesa e da pagine di letteratura; poi con la proposta di accostarsi al sacramento della riconciliazione nelle Cappelle universitarie e nelle parrocchie. Quella di venerdì in Duomo sarà una celebrazione sobria - anticipa don Uberti - che racchiude in sé i tratti di ogni Giubileo: il passaggio della Porta Santa, la memoria del Battesimo, la professione di fede, l'ascolto della Parola di Dio e il sacramento della riconciliazione. Il passaggio della Porta Santa sarà accompagnato dalla testimonianza di alcuni cristiani che, vicini a noi nel tempo, hanno dato la vita per il Vangelo e che, in modi diversi, sono significativi per la realtà universitaria». Il Giubileo dell'università sarà trasmesso in diretta su Chiesa Tv (canale 195) e www.chiesadimilano.it, e in differita su Radio Mater alle ore 18.30; sintesi dell'omelia su Radio Marconi alle 18.40.

